

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

I CALZINI SPAIATI 2024

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto **I CALZINI SPAIATI 2024** interviene a favore di minori e giovani in condizioni di disagio, svantaggio o di esclusione sociale nei comuni lombardi di Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Crema e Codogno.

Il quadro di contesto che verrà fornito risulta fortemente mutato e condizionato dall'impatto che la crisi pandemica ed economica ha avuto sui territori a progetto e dalle ripercussioni che la stessa ha determinato a livello sociale, sanitario e sociosanitario su bambini e ragazzi.

LOMBARDIA

Stando all'ultimo rapporto pubblicato dal Gruppo CRC nel novembre 2021, le persone di minore età in Lombardia sono 1.607.549, ovvero il 16,1% della popolazione. Di queste, il 16,6% (in aumento di 2,6 punti percentuali rispetto al precedente Rapporto) vive in condizioni di **povertà relativa**, ovvero gode di una minore capacità di spesa rispetto alla media nazionale, condizione che incide soprattutto sulla possibilità di usufruire di beni e servizi funzionali alla crescita e allo sviluppo dei minori.



Povertà materiale ed educativa

PERSONE DI MINORE ETÀ IN CONDIZIONI DI POVERTÀ	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale	Trend	
				Lombardia	Italia
% Persone di minore età in povertà relativa, 2020	16,6	20,4	-3,8	▲	▼
% Persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale, 2019	20,1	27,8	-7,7	▼	▼
POVERTÀ ABITATIVA					
% minori che vivono in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali, 2019	11,3	12,8	-1,5	n.c.	n.c.
% di minori che vivo in situazioni di sovraffollamento abitativo, 2019	45,7	41,6	4,1	n.c.	n.c.
ATTIVITÀ CULTURALI					
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno visitato musei e/o mostre almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2019	54,9	50,1	4,8	▼	▲
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno partecipato a concerti di musica almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2019	17,9	21,1	-3,2	▼	▼
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno visitato monumenti o siti archeologici almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2019	38,4	37,2	1,2	▲	▲
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno visto uno spettacolo teatrale almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2019	33,9	32,4	1,5	▲	▲
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che nel tempo libero hanno abitudine alla lettura di libri (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2019	58,6	51,9	6,7	n.c.	n.c.
SPORT					
% Bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport in modo continuo o saltuario (per 100 bambini e ragazzi 3-17 anni), 2020	70,2	59,8	10,4	▲	▲
POVERTÀ EDUCATIVA DIGITALE					
% di famiglie che dispongono di accesso ad Internet da casa, 2020	82,6	79	3,6	n.c.	n.c.
% di famiglie che dispongono di connessione a banda larga, 2020	81,5	77,8	3,7	n.c.	n.c.
% di minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano internet, media 2019-2020	13,9	15,7	-1,8	n.c.	n.c.
% di minori tra 6 e 17 anni che hanno almeno un PC/tablet e una connessione a internet, media 2019-2020	92,2	88,6	3,6	n.c.	n.c.
POVERTÀ ALIMENTARE					
% minori che non consumano un pasto proteico al giorno, 2019 (*)	N.D.	2,8	n.c.	n.c.	n.c.

Per quanto riguarda i dati relativi all'ambiente familiare, il report offre un interessante spaccato sulla situazione di bambini e ragazzi che si trovano fuori famiglia: in Lombardia 1,5 minori ogni mille residenti si trova in affidamento familiare, mentre 1,3 minori ogni mille residenti tra i 3 e 17 anni vive in strutture residenziali. L'affido riguarda per lo più i ragazzi sopra i 10 anni (oltre il 60%) e si conclude nel 40% dei casi con il rientro nella famiglia di origine, mentre nel 30% dei casi con il passaggio a un servizio residenziale (comunità o gruppo-appartamento).

COMUNE DI OSIO SOTTO

Osio Sotto è un comune di circa 12 500 abitanti della provincia di Bergamo, afferente all'ambito territoriale di Dalmine. Dalla ricostruzione contestuale fornita dal Piano di Zona relativo al triennio 2021-2023 emerge come, nei comuni dell'ambito, le situazioni di minori in tutela superino le 400 unità, dato in aumento rispetto al precedente triennio. Sul territorio sono presenti 6 centri di aggregazione giovanile, 3 centri diurni per minori e 5 comunità di accoglienza per minori o madri con bambini destinati all'accoglienza di minori in situazioni di forte fragilità e/o pregiudizio. L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente nel comune di Osio Sotto dal 2012 con la **casa-famiglia Arco Iris**: la struttura accoglie principalmente nuclei mamma-bambino ed è parte integrante della rete dei servizi territoriali. In casa sono attualmente accolti una mamma straniera con i suoi 3 figli rispettivamente di 7, 3 e 1 anno. Negli anni la casa-famiglia ha instaurato ottime relazioni con gli attori formali e informali della zona, diventando un punto di riferimento per la comunità e rispondendo attivamente ai bisogni del territorio.

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO

Palazzolo sull'Oglio è un comune di 20 103 abitanti in provincia di Brescia e offre i principali servizi sanitari, educativi e scolastici destinati all'Ambito territoriale di Monte Orfano. L'analisi territoriale fornita dal Piano di Zona 2021-2023 fa emergere come, dopo la pandemia e la crisi economica, siano aumentate le situazioni di povertà e fragilità che interessano le famiglie con almeno 2 figli a carico e i giovani/giovanissimi. La povertà si evidenzia anche sul piano educativo e si associa alla dispersione scolastica e alla mancanza di strumenti digitali e di contesto necessari per poter fruire adeguatamente della DAD; le disparità aumentano quando in situazioni di povertà educativa si trovano bambini e ragazzi con disabilità. Con riferimento soprattutto agli adolescenti, i servizi specialistici confermano l'incremento delle richieste di presa in carico da parte di adolescenti e giovani adulti, con manifestazioni di disagio che attengono all'isolamento sociale grave, a fenomeni di autolesionismo, di aggressività immotivata e di apatia. Nel corso del 2020 (dato più recente) gli interventi di tutela per l'Ambito territoriale di Monte Orfano hanno coinvolto 285 minori. Per quanto riguarda i servizi attivi a sostegno di bambini e ragazzi, sul territorio sono presenti 3 comunità educative che accolgono in tutto 27 minori e 1 consultorio familiare. L'ente opera sul territorio attraverso la **casa-famiglia Effatà**, una struttura accogliente multiutenza complementare che dal 2000 risponde ai bisogni della comunità non solo tramite le accoglienze, ma anche attraverso la partecipazione ai tavoli di concertazione pubblico-privato sociale, in sinergia con istituzioni civili e religiose. Attualmente la struttura accoglie un ragazzo di 14 anni allontanato dalla propria famiglia d'origine e un bambino di quasi 3 anni che presenta una grave forma di disabilità.

COMUNE DI CREMA

Crema è un comune di 33 700 abitanti della provincia di Cremona che afferisce all'Ambito territoriale Cremasco. Il documento di programmazione zonale per il triennio 2021-2023 dipinge un contesto fortemente condizionato dall'impatto della pandemia da Covid-19: rispetto al triennio precedente, i territori del Cremasco hanno assistito ad un aumento delle vulnerabilità familiari che non sono più legate unicamente a fattori di tipo economico, ma anche a forme di povertà educativa e relazionale. Soprattutto per quanto riguarda la fascia adolescenziale e preadolescenziale, sul territorio si registra una maggiore sofferenza e fragilità nei riferimenti educativi, che sfocia nell'aumento di casi di dipendenza da video schermi, depressione, disturbi alimentari, abbandono scolastico e aggressività immotivata. Nel 2020, erano 670 le situazioni di minori sottoposti a tutela nell'ambito cremasco, mentre mancano riferimenti precisi riguardo ai servizi e alle strutture per minori presenti sul territorio. A Crema è attiva dal 1977 la **casa-famiglia** multiutenza **Buscarina**, da tempo parte integrante del territorio e della rete dei servizi formali e informali. La struttura accoglie in modo residenziale una giovane mamma lavoratrice con un bambino di 7 anni e due bambini di 2 e 3 anni in modalità diurna.

COMUNE DI CODOGNO

Codogno è il secondo comune più popoloso della provincia di Lodi (circa 15 500 abitanti) e afferisce all'omonimo Ambito territoriale. Gli effetti della pandemia, di cui Codogno è stato l'epicentro italiano, sono visibili a tutti i servizi attivi sul territorio: in particolare, come emerge dal Piano di Zona 2021-2023, i servizi scolastici e socio-sanitari hanno denunciato un aumento delle manifestazioni di fragilità e malessere espresse dai minori e dai loro familiari durante e dopo la crisi pandemica ed

economica: preoccupa soprattutto il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce (che è tre volte superiore tra i giovani con cittadinanza non italiana rispetto ai coetanei con cittadinanza italiana) e dei NEET, ovvero quei giovani tra i 15 e 34 anni che non studiano, non lavorano e non si trovano in un periodo di formazione.

La rete di servizi attivi a sostegno di bambini e adolescenti nel comune di Codogno conta 4 asili nido, 1 comunità educativa e 1 centro educativo diurno per minori.

L'ente è presente sul territorio con la **casa-famiglia** multiutenza complementare "**Magnificat**", aperta nel 1999.

La struttura ha accolto nel tempo 35 persone: mamme con bambini, adulti in condizioni di fragilità, bambini e adolescenti. Attualmente la casa-famiglia ospita un minore straniero non accompagnato di 16 anni e un ragazzo con disabilità di 13 anni, affidato alla struttura all'età di 4 anni.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nei territori a progetto si registra un forte bisogno di sostegno e accoglienza da parte di minori e giovani in condizione di disagio, svantaggio e di esclusione sociale. La pandemia da Covid-19 e l'attuale crisi economica hanno acuito, da un lato, le manifestazioni di fragilità e malessere espresse da bambini e ragazzi e, dall'altro, le difficoltà gestionali ed economiche delle famiglie e delle strutture attive a sostegno di minori e giovani.

L'offerta territoriale di accoglienza e di servizi specifici a supporto dei bisogni educativi, scolastici e di socializzazione di minori e giovani risulta essere insufficiente rispetto ai bisogni dei 266 853 bambini e ragazzi che vivono in condizione di povertà relativa nella regione Lombardia e, più nello specifico, dei 1355 minori sottoposti a misure di tutela residenti nei territori di Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Crema e Codogno.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE

A favore dei minori accolti nelle strutture a progetto sono state svolte nell'ultimo anno con cadenza settimanale le seguenti attività:

- 12h di attività educative e di supporto scolastico;
- 11h di attività sportive;
- 14h di attività laboratoriali ed espressive;
- 16h di laboratorio di economia domestica;
- 30h di attività di socializzazione e inclusione;
- 15 incontri di sensibilizzazione territoriali.

Ogni anno le case-famiglia portano i minori in vacanza durante il periodo estivo e si impegnano per realizzare almeno 15 iniziative in collaborazione con parrocchie e scuole per sensibilizzare la comunità rispetto al tema della diversità e dell'inclusione. Sono quindi beneficiari indiretti del progetto anche gli oltre 150 ragazzi dei territori che verranno raggiunti dalle attività di sensibilizzazione.

Infine, gran parte dei minori accolti frequenta durante l'estate il Grest e/o i centri estivi locali.

Nel corso 2022, l'associazione ha ricevuto 3 nuove richieste di accoglienza, a cui ritiene di far fronte nel prossimo anno.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

n° di bambini e ragazzi supportati dall'ente;

n° ore settimanali dedicate ad attività educative e di supporto scolastico;

n° ore settimanali dedicate ad attività di socializzazione e inclusione;

n° incontri di sensibilizzazione in scuole e parrocchie dei territori a progetto.

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto I CALZINI SPAIATI 2024 sono i 10 bambini e ragazzi accolti presso le case-famiglia dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e i 3 minori che verranno coinvolti nel corso del progetto, per un totale di **13 minori e giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale** che vivono nei comuni di Osio Sotto, Crema, Codogno e Palazzolo sull'Oglio.

I destinatari avranno la possibilità di sviluppare le proprie autonomie e capacità, aumentando al tempo stesso la loro inclusione sociale attraverso attività educative, sportive e di socializzazione volte a favorire la costruzione di relazioni sane e stimolanti, capaci di diminuire la condizione di marginalità sociale e svantaggio in cui vivono. Nello specifico:

Casa-famiglia ARCO IRIS Comune di Osio Sotto (Bergamo)	3 bambini accolti in struttura con la loro mamma rispettivamente di 7 anni, 3 anni e 1 anno.
Casa-famiglia EFFATÀ Comune di Palazzolo sull'Oglio (Brescia)	1 ragazzo di 14 anni con deficit cognitivi; 1 bambino di 3 anni con una grave forma di disabilità.
Casa-famiglia BUSCARINA	1 minore di 7 anni accolto in modalità residenziale;

Comune di Crema (Cremona)	2 minori di 3 e 2 anni accolti in modalità diurna.
Casa-famiglia MAGNIFICAT Comune di Codogno (Lodi)	1 ragazzo MISNA di 16 anni; 1 ragazzo di 13 anni con disabilità cognitiva lieve, disturbo del comportamento, disturbo del linguaggio ed ipoacusia.
Nuove accoglienze dal territorio	3 minori in condizione di disagio e esclusione sociale provenienti dal territorio che verranno accolti nelle strutture a progetto.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto I CALZINI SPAIATI 2024 contribuisce alla realizzazione del programma **2024 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord est** e all'ambito d'azione *C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* offrendo una risposta al bisogno di sostegno e accoglienza di minori e giovani in condizioni di disagio, svantaggio e di esclusione sociale presenti nel territorio in cui il progetto si sviluppa. Attraverso la promozione di attività educative e di supporto scolastico, laboratoriali ed espressive, supporta i destinatari nel processo di crescita e apprendimento, con particolare attenzione alle categorie protette (minori disabili e vulnerabili), contribuendo così all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 e in particolare ai traguardi *4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti* e *4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità*. Attraverso la promozione di attività sportive, educative e di socializzazione favorisce l'accesso dei destinatari a opportunità formative e di integrazione sociale, contribuendo all'Obiettivo 10 dell'agenda 2030 e in particolare ai traguardi *10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro* e *10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito*. Infine, fondamentale è l'azione di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, per contrastare pregiudizi e disuguaglianze e favorire la crescita di una comunità sempre più inclusiva.

<p>BISOGNO SPECIFICO: Nei territori a progetto si registra un forte bisogno di sostegno e accoglienza da parte di minori e giovani in condizioni di disagio, svantaggio e di esclusione sociale. La pandemia da Covid-19 e l'attuale crisi economica hanno acuito, da un lato, le manifestazioni di fragilità e malessere espresse da bambini e ragazzi e, dall'altro, le difficoltà gestionali ed economiche delle famiglie e delle strutture attive a sostegno di minori e giovani.</p> <p>L'offerta territoriale di accoglienza e di servizi specifici a supporto dei bisogni educativi, scolastici e di socializzazione di minori e giovani risulta essere insufficiente rispetto ai bisogni dei 266 853 bambini e ragazzi che vivono in condizione di povertà relativa nella regione Lombardia e, più nello specifico, dei 1355 minori sottoposti a misure di tutela residenti nei territori di Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Crema e Codogno.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio.</p>		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n° di minori e giovani in condizione di disagio, svantaggio ed esclusione sociale supportati dall'ente	Incremento del 30% dei minori e giovani accolti nelle strutture a progetto (da 10 a 13)	Garantita l'accoglienza presso le strutture a progetto e l'accesso ad attività di carattere educativo e di sostegno scolastico, con un conseguente aumento delle capacità personali e della possibilità di accedere a nuove esperienze e traguardi di vita per almeno 13 minori e giovani dei territori di Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Crema e Codogno.
n° di ore settimanali dedicate ad attività educative e di supporto scolastico	Aumento del 33% delle ore settimanali dedicate ad attività educative e di supporto scolastico (da 12h a 16h settimanali)	
n° di ore settimanali dedicate ad attività di socializzazione e inclusione	Aumento del 23% delle ore settimanali dedicate ad attività di socializzazione e inclusione sociale (da 30h a 37h settimanali)	Migliorata la condizione di socializzazione e inclusione sociale, nonché l'accesso ai contesti aggregativi sportivi e giovanili del territorio per i 13 destinatari del progetto.

n° di incontri di sensibilizzazione	Incremento del 33% degli incontri annuali dedicati al tema dell'inclusione e sensibilizzazione (da 15 a 20 incontri in un anno)	Raggiunta maggiore consapevolezza e sensibilità negli oltre 150 ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che verranno raggiunti con gli incontri di sensibilizzazione riguardo il tema della diversità e dell'inclusione sociale di minori e giovani in situazione di disagio e/o esclusione sociale. Conseguente rafforzamento del sistema di sostegno e integrazione nel tessuto socio-culturale dei territori a progetto.
-------------------------------------	---	---

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio.	
Le seguenti azioni ed attività sono comuni a tutte le strutture a progetto: CASA-FAMIGLIA ARCO IRIS, Comune di OSIO SOTTO (BG); CASA-FAMIGLIA EFFATÀ, Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS); CASA-FAMIGLIA BUSCARINA, Comune di CREMA (CR); CASA-FAMIGLIA MAGNIFICAT, Comune di CODOGNO (LO).	
AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni	Lettura globale dei bisogni educativi e di crescita dei minori accolti in ogni struttura. La valutazione coinvolge attivamente tutte le persone e le professionalità (interne ed esterne all'ente) che ruotano attorno ai beneficiari del progetto.
Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi	Conclusa l'analisi della situazione, avendo chiari il bambino/ragazzo accolto, i bisogni, le risorse, i vincoli e i tempi a disposizione, si procede con la definizione degli obiettivi dell'intervento educativo. Gli obiettivi devono essere rapportati alla situazione reale, tenendo in considerazione tutte le possibili variabili osservate. L'attenzione va posta anche sulla sfera personale: l'intervento, per essere efficace, deve essere "tessuto a misura della persona", adattato e adatto al soggetto, alle sue capacità, ai suoi interessi e potenzialità.
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	È previsto un accurato monitoraggio sull'andamento del percorso dei minori accolti: esso avviene attraverso incontri finalizzati a valutare la congruità del progetto iniziale e a definire obiettivi sempre più specifici in un'ottica dinamica della progettazione individuale. Agli incontri semestrali è prevista la partecipazione di tutte le persone e le diverse professionalità che, a diverso titolo, ruotano attorno al minore accolto; se necessario, i momenti di verifica possono essere più frequenti.
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	I minori e i giovani sono coinvolti in attività educativo-scolastiche attraverso il supporto e il sostegno durante lo svolgimento dei compiti, ma non solo: l'attività è volta soprattutto a far comprendere al minore l'importanza dello studio quale valore fondamentale per la crescita e la formazione personale. I responsabili si occupano quindi di allestire un ambiente accogliente e funzionale e di recuperare tutto il materiale utile alla buona realizzazione dell'attività. I ragazzi che affrontano il passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori sono supportati e accompagnati nell'orientamento scolastico. L'ausilio e la presenza dei responsabili delle strutture nelle scelte fondamentali per la vita dei giovani è continuo e costante, basato sull'ascolto e sul confronto; i giovani sperimentano così la responsabilità di scegliere e definire il proprio percorso di vita. Nello specifico: <i>Casa-famiglia Arco Iris, Comune di Osio Sotto, Provincia di Bergamo</i> 4 ore alla settimana di aiuto-compiti a supporto della bambina di 7 anni <i>Casa-famiglia Effatà, Comune di Palazzolo Sull'Oglio, Provincia di Brescia</i> 4 ore di aiuto-compiti e sostegno scolastico settimanale a favore del ragazzo di 14 anni <i>Casa-famiglia Buscarina, Comune di Crema, Provincia di Cremona</i>

	<p>4 ore alla settimana di aiuto-compiti a supporto del bambino di 7 anni</p> <p><i>Casa-famiglia Magnificat, Comune di Codogno, Provincia di Lodi</i></p> <p>4 ore alla settimana dedicate al sostegno allo studio affiancando il ragazzo di 16 anni e il ragazzo di 13 anni</p> <p>Coordinamento con insegnanti per 3 ore al mese</p>
Attività 2.2 Attività sportive	<p>Considerando l'importanza dello sport quale mezzo per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, i responsabili delle strutture, insieme ad ogni minore accolto, valutano lo sport più idoneo e stimolante, a seconda dei gusti e delle abilità di ognuno.</p> <p>Procedono così all'iscrizione e al recupero di kit sportivi o strumenti utili alla realizzazione dell'attività, accompagnando i minori e i giovani allo svolgimento delle stesse.</p> <p>I bambini e i ragazzi coinvolti, supportati continuamente dai responsabili, sperimentano la fiducia in sé stessi e l'autostima che scaturiscono dalla partecipazione alle attività sportive. Lo sport, dunque, diventa un efficace mezzo d'integrazione sociale per minori e giovani che provengono da contesti svantaggiati e da nuclei familiari fragili.</p> <p>Nello specifico, le attività sportive proposte dalle strutture sono:</p> <p><i>Casa-famiglia Arco Iris, Comune di Osio Sotto, Provincia di Bergamo</i></p> <p>La bambina di 7 anni è coinvolta per 1 ora alla settimana in un corso di nuoto presso la piscina comunale del comune di Osio Sotto</p> <p><i>Casa-famiglia Effatà, Comune di Palazzolo Sull'Oglio, Provincia di Brescia</i></p> <p>Nel corso del progetto, verrà implementata l'offerta di attività sportiva a favore del ragazzo di 14 anni con l'iscrizione ad un corso di nuoto per la durata di 2h a settimana</p> <p><i>Casa-famiglia Buscarina, Comune di Crema, Provincia di Cremona</i></p> <p>Nel corso del progetto, verrà implementata l'offerta di attività sportiva a favore del bambino di 7 anni per almeno 2h a settimana</p> <p><i>Casa-famiglia Magnificat, Comune di Codogno, Provincia di Lodi</i></p> <p>6 ore alla settimana dedicate all'attività sportiva, nello specifico il ragazzo di 16 anni gioca nella squadra di calcio del paese, mentre il ragazzo di 13 anni pratica da diversi anni baseball</p>
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	<p>Le attività laboratoriali ed espressive permetteranno ai minori accolti di "sentire" e sperimentare le proprie emozioni e le proprie abilità manuali e di capire come esprimerle, favorendo la creatività e offrendo loro nuovi e molteplici stimoli. Queste attività permetteranno quindi agli utenti di migliorare la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, delle capacità organizzative e di attenzione e pazienza in un ambiente protetto, dove potersi sperimentare senza timori di giudizio.</p> <p>Nello specifico, si svolgeranno le seguenti attività:</p> <p><i>Casa-famiglia Arco Iris, Comune di Osio Sotto, Provincia di Bergamo</i></p> <p>4 ore alla settimana dedicate allo svolgimento di un laboratorio creativo e di giochi strutturati in base all'età dei minori accolti nel salone polifunzionale presente all'interno della struttura</p> <p><i>Casa-famiglia Effatà, Comune di Palazzolo Sull'Oglio, Provincia di Brescia</i></p> <p>2 ore alla settimana di laboratorio di musica e cucina</p> <p><i>Casa-famiglia Buscarina, Comune di Crema, Provincia di Cremona</i></p> <p>Si implementerà un laboratorio musicale e di pittura per la durata di 4 ore a settimana e delle attività di gioco gruppalì o individuali, differenziate a seconda delle età dei minori</p> <p><i>Casa-famiglia Magnificat, Comune di Codogno, Provincia di Lodi</i></p> <p>4 ore a settimana di attività manuali/creative, che vadano incontro agli interessi e alle richieste specifiche dei due ragazzi accolti in struttura</p>
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	<p>I laboratori di economia domestica hanno una duplice finalità: impegnare i bambini/ragazzi accolti in una attività concreta, costruttiva e di compartecipazione nella cura e nella gestione dei propri spazi e degli ambienti comuni e far acquisire loro conoscenze ed abilità utili per la loro crescita e indipendenza; la cura di sé parte anche dalla cura dei propri spazi di vita. Per "sviluppo delle autonomie di base" si intendono inoltre tutte quelle attività, anche integrative, di supporto dei comportamenti quotidiani che accompagnano il soddisfacimento delle necessità di cura della persona: alimentazione, igiene personale, rispetto degli orari della giornata, abbigliamento, ecc.</p> <p>Le attività nello specifico sono:</p> <p><i>Casa-famiglia Arco Iris, Comune di Osio Sotto, Provincia di Bergamo</i></p> <p>4 ore alla settimana di attività di sviluppo delle autonomie di base e di economia domestica, bilanciate in base all'età e alle capacità dei minori accolti</p>

	<p><i>Casa-famiglia Effatà, Comune di Palazzolo Sull'Oglio, Provincia di Brescia</i> 4 ore alla settimana di attività di sviluppo delle autonomie di base e di economia domestica, bilanciate in base all'età e alle capacità dei minori accolti</p> <p><i>Casa-famiglia Buscarina, Comune di Crema, Provincia di Cremona</i> 4 ore alla settimana di attività di sviluppo delle autonomie di base e di economia domestica, bilanciate in base all'età e alle capacità dei minori accolti</p> <p><i>Casa-famiglia Magnificat, Comune di Codogno, Provincia di Lodi</i> 4 ore alla settimana dedicate all'attività di sviluppo delle autonomie di base e di cura degli spazi interni ed esterni: giardinaggio, riordino, ecc.</p>
AZIONE 3 – ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	<p>Reduci da due anni di didattica a distanza e di relazioni digitali, in cui la maggior parte dei minori, per necessità scolastiche o per svago, ha passato e passa tutt'ora molto tempo dinnanzi ai dispositivi digitali, i responsabili delle strutture reputano fondamentale promuovere attività di gruppo ludico – ricreative a contatto con la natura. A tal proposito, le strutture organizzano uscite a piedi o in bicicletta e stimolano la partecipazione degli accolti ai gruppi di aggregazione giovanile territoriale e agli eventi promossi da altre realtà del territorio.</p> <p>Nello specifico, le attività proposte sono: <i>Casa-famiglia Arco Iris, Comune di Osio Sotto, Provincia di Bergamo</i> Frequenza ai gruppi e alle attività della parrocchia locale per 2 ore nel weekend; 5 ore la settimana di attività di tempo libero quali passeggiate e uscite culturali; 3 ore alla settimana di attività ricreative quali visione di film, giochi in scatola, partecipazione ad eventi del territorio, letture ad alta voce; Due vacanze estive della durata di una settimana ciascuna.</p> <p><i>Casa-famiglia Effatà, Comune di Palazzolo Sull'Oglio, Provincia di Brescia</i> Frequenza per 2 ore settimanali al gruppo ADO dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII al fine di creare legami anche con altri ragazzi della Comunità; 4 ore la settimana, durante tutto l'arco dell'anno, di attività di tempo libero quali passeggiate ed uscite culturali; 4 ore alla settimana di attività ricreative quali visione di film, giochi in scatola, partecipazione ad eventi del territorio, letture ad alta voce; Una vacanza estiva della durata di una settimana.</p> <p><i>Casa-famiglia Buscarina, Comune di Crema, Provincia di Cremona</i> 5 ore la settimana, durante tutto l'arco dell'anno, di attività di tempo libero quali passeggiate ed uscite culturali; 5 ore alla settimana di attività ricreative quali visione di film, giochi in scatola, partecipazione ad eventi del territorio, letture ad alta voce; Una vacanza della durata di una settimana durante l'anno.</p> <p><i>Casa-famiglia Magnificat, Comune di Codogno, Provincia di Lodi</i> Entrambi i ragazzi accolti frequentano per 2 ore settimanali il gruppo giovani dell'oratorio; 5 ore la settimana di attività di tempo libero quali passeggiate e bicicletate; Grest estivo.</p>
Attività 3.2 Programmazione attività sensibilizzazione e presa contatti	<p>Considerate le conseguenze trasversali sui giovani della pandemia e i bisogni specifici del territorio, le équipes delle strutture reputano necessario incontrare i giovani e la comunità del territorio. Si attivano quindi per prendere contatti con le parrocchie e gli istituti secondari di primo e secondo grado dei territori afferenti, programmando una serie di incontri sul tema della diversità e dell'inclusione rivolti agli studenti e ai ragazzi che frequentano le scuole e i gruppi parrocchiali. Quanto proposto è un momento di confronto tra i responsabili delle diverse strutture finalizzato alla stesura di un programma che stabilisca i tempi e i luoghi dove poter svolgere l'attività di sensibilizzazione, unendo idee e risorse disponibili.</p>
Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale	<p>Le équipes promuovono momenti di sensibilizzazione circa il tema del disagio minorile e dell'esclusione sociale: gli incontri sono strutturati sia attraverso la condivisione di dati e statistiche nazionali, sia con l'ausilio di attività di gioco e cooperazione, con l'obiettivo di prevenire e sensibilizzare la comunità sulle tematiche del disagio minorile e dell'emarginazione, nonché dell'inclusione e della diversità come risorsa e non problema.</p> <p>Le équipes, quindi, preparano gli incontri ricercando e recuperando tutto il materiale utile da utilizzare per rendere più efficace possibile l'attività; sono 150 i giovani beneficiari individuati, i quali verranno</p>

	formati sulle tematiche ed incuriositi dalla realtà circostante, step fondamentale per la crescita sana e consapevole di cittadini attivi.
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	I responsabili delle strutture, al termine delle attività previste a progetto, propongono un momento di verifica finale, coinvolgendo gli attori che ne hanno preso parte. Valutano le esperienze positive e le migliorie da apportare, confrontandosi insieme sulle situazioni emerse e mettendo in evidenza i progressi effettuati da ogni bambino o ragazzo accolto.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

SEDI: CASA-FAMIGLIA ARCO IRIS, Comune di OSIO SOTTO (BG); CASA-FAMIGLIA EFFATÀ, Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS); CASA-FAMIGLIA BUSCARINA, Comune di CREMA (CR); CASA-FAMIGLIA MAGNIFICAT, Comune di CODOGNO (LO).												
OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio.												
AZIONE E ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI												
Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni												
Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi												
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione												
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE												
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico												
Attività 2.2 Attività sportive												
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive												
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base												
AZIONE 3 – ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE												
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali												
Attività 3.2 Programmazione attività sensibilizzazione e presa contatti												
Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale												
AZIONE 4 – VERIFICA												
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è attiva da più di 50 anni nel contrasto all'emarginazione sociale e alla povertà, accogliendo nelle proprie strutture persone con storie e bisogni diversi e attuando interventi volti a migliorare la qualità della vita degli accolti.

Nei territori di Osio Sotto, Palazzolo sull'Oglio, Crema e Codogno, l'associazione mette in atto interventi di supporto a minori e giovani in condizioni di disagio ed esclusione sociale, in stretta collaborazione con altre attività del territorio per coltivare un circolo virtuoso capace di mettere in moto meccanismi di solidarietà e integrazione sociale.

Ai volontari viene quindi proposto un percorso di cittadinanza attiva finalizzato a sensibilizzare gli abitanti del territorio sul tema dei diritti e delle condizioni di vita di minori e giovani in condizione di disagio ed esclusione sociale attraverso l'inserimento degli accolti nel tessuto comunitario locale e l'informazione sulle attività dell'associazione.

Ogni casa-famiglia si caratterizza per la presenza stabile e continuativa di almeno una persona avente il ruolo di responsabile: i volontari che svolgeranno Servizio Civile presso le sedi del progetto I CALZINI SPAIATI 2024 saranno costantemente supportati dall'OLP e dai referenti delle strutture, diventando parte integrante dell'équipe e sperimentando i modus operandi dell'ente, che promuove la condivisione diretta della propria vita con i soggetti più fragili e marginali della società.

In base alle tempistiche di adattamento e integrazione nelle dinamiche delle strutture, i volontari verranno progressivamente inseriti e si porranno quali facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, nonché figure educative di supporto, collaborando fattivamente alla realizzazione delle diverse attività proposte.

I volontari affiancheranno quindi gli operatori nella gestione della vita quotidiana degli accolti, in funzione di un percorso che vada verso una maggiore autonomia. I volontari contribuiscono concretamente alla realizzazione delle attività educative, laboratoriali, ricreative, espressive e di socializzazione e hanno l'opportunità di partecipare alle attività che prevedono interventi sul territorio anche in collaborazione con altri enti.

La loro presenza potrà essere preziosa occasione di arricchimento e confronto per tutte le persone accolte nelle strutture che, attraverso gli occhi dei nuovi volontari, avranno modo di conoscere qualcosa di diverso, estraneo al loro contesto abituale di vita, mettendosi così alla prova.

Ai giovani in servizio civile verrà inoltre proposta la partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attuabili anche dopo la fine del servizio civile. Tutte le attività saranno proposte ai volontari in base alle loro attitudini e alle loro capacità.

Il volontario, quindi, sarà coinvolto all'interno delle seguenti azioni e attività del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio.	
CASA-FAMIGLIA ARCO IRIS, Comune di OSIO SOTTO (BG)	
AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento dei minori accolti in casa-famiglia e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i bambini e ragazzi accolti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto sulle migliori modalità di accompagnamento e fronteggiamento di ogni situazione. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun bambino/ragazzo, portando il suo punto di vista e le sue proposte.
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	L'operatore volontario supporta la responsabile della struttura nell'allestire un ambiente congruo all'apprendimento e nel recupero del materiale utile alla realizzazione dei compiti scolastici. Inoltre, è presente in modo proattivo durante lo svolgimento della stessa a supporto della minore coinvolta.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario coadiuva la responsabile della struttura nell'acquisto dei kit sportivi e degli strumenti indispensabili per l'attività. Inoltre, supporta e sostiene la responsabile nel momento di orientamento alla scelta dell'attività sportiva più idonea e stimolante per i minori; infine, il volontario si rende disponibile per l'accompagnamento e il supporto alla minore durante il corso di nuoto presso la piscina comunale del comune di Osio Sotto.
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	Il volontario supporterà la realizzazione del laboratorio creativo e lo svolgimento dei giochi strutturati, attraverso l'accompagnamento di ogni minore accolto durante il relativo svolgimento. Contribuirà alla preparazione del materiale necessario e potrà portare idee e proposte da realizzare. Durante lo svolgimento, potrà esserne parte attiva così da stimolare l'interazione tra i diversi partecipanti coinvolti.
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Il volontario affiancherà la responsabile della struttura nello sviluppo delle abilità di cura personale utili per la crescita e l'indipendenza dei minori accolti, nonché nell'educarli al rispetto e alla cura dei propri spazi e degli ambienti comuni. Nello specifico, il volontario supporta la responsabile nell'organizzazione e nella preparazione logistica dell'attività; affianca e motiva gli accolti nello svolgimento della stessa.
AZIONE 3 – ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	Il volontario potrà accompagnare i bambini accolti ai gruppi e alle attività della parrocchia locale, supportando gli operatori dell'ente e delle altre realtà coinvolte. Parteciperà inoltre a tutte le attività di socializzazione quali passeggiate, uscite culturali, visione di film e partecipazione agli eventi del territorio. Sarà inoltre invitato a proporre nuove attività in base alle proprie inclinazioni e/o esperienze pregresse. Al volontario potrebbe essere anche proposta la partecipazione alle due vacanze estive della durata di circa una settimana ciascuna.

Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale	L'operatore volontario è coinvolto nella presente attività supportando i responsabili nella ricerca di dati e statistiche nazionali circa il disagio minorile e gli effetti della pandemia su minori e giovani costretti all'isolamento. Il volontario poi, in affiancamento al responsabile della struttura e alle altre figure coinvolte, sarà coinvolto durante la realizzazione degli incontri di sensibilizzazione e, laddove possibile, al volontario verrà lasciato spazio per proporre nuove attività da realizzare. Arricchirà inoltre gli incontri con la propria testimonianza di giovane in servizio civile.
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	L'operatore volontario partecipa e collabora all'incontro di verifica progettuale, esprimendo il suo parere circa gli interventi e i percorsi svolti, facendo emergere le fragilità emerse e l'efficacia dell'intervento. Collabora, inoltre, nella stesura dell'elaborato.
CASA-FAMIGLIA EFFATÀ, Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	
AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento dei minori accolti in casa-famiglia e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i bambini e ragazzi accolti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto sulle migliori modalità di accompagnamento e fronteggiamento di ogni situazione. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun bambino/ragazzo, portando il suo punto di vista e le sue proposte.
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nell'allestire un ambiente adatto all'apprendimento e nel recupero del materiale utile alla realizzazione dei compiti scolastici. Inoltre, è presente in modo proattivo durante lo svolgimento della stessa a supporto dei responsabili e del minore coinvolto.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario coadiuva i responsabili della struttura nell'acquisto dei kit sportivi e degli strumenti indispensabili per l'attività. Inoltre, supporta e sostiene i responsabili nel momento di orientamento alla scelta dell'attività sportiva più idonea e stimolante per i minori; infine, il volontario supporta i responsabili della struttura nella preparazione e nell'accompagnamento all'attività di nuoto del minore coinvolto.
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	Il volontario supporterà la realizzazione del laboratorio di musica e cucina, attraverso l'accompagnamento del minore accolto durante il relativo svolgimento. Contribuirà alla preparazione del materiale necessario e potrà portare idee e proposte da realizzare. Durante lo svolgimento, potrà esserne parte attiva così da stimolare l'interazione, la creatività e le abilità del minore coinvolto.
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Il volontario affiancherà i responsabili della struttura nello sviluppo delle abilità di cura personale utili per la crescita e l'indipendenza dei minori accolti, nonché nell'educarli al rispetto e alla cura dei propri spazi e degli ambienti comuni. Nello specifico, il volontario supporta i responsabili nell'organizzazione e nella preparazione logistica dell'attività; affianca e motiva gli accolti nello svolgimento della stessa.
AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	Il volontario potrà accompagnare il minore al gruppo ADO dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, supportando gli operatori dell'ente. Parteciperà inoltre a tutte le attività di socializzazione quali passeggiate, uscite culturali, visione di film e partecipazione agli eventi del territorio. Sarà inoltre invitato a proporre nuove attività in base alle proprie inclinazioni e/o esperienze pregresse. Al volontario potrebbe essere anche proposta la partecipazione alla vacanza annuale della durata di circa una settimana.
Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale	L'operatore volontario è coinvolto nella presente attività supportando i responsabili nella ricerca di dati e statistiche nazionali circa il disagio minorile e gli effetti della pandemia su minori e giovani costretti all'isolamento. Il volontario poi, in affiancamento ai responsabili della struttura e alle altre figure coinvolte, sarà coinvolto durante la realizzazione degli incontri di sensibilizzazione e, laddove possibile, gli verrà lasciato spazio per proporre nuove attività da realizzare. Arricchirà inoltre gli incontri con la propria testimonianza di giovane in servizio civile.
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	L'operatore volontario partecipa e collabora all'incontro di verifica progettuale, esprimendo il suo parere circa gli interventi e i percorsi svolti, facendo emergere le fragilità emerse e l'efficacia dell'intervento.
CASA-FAMIGLIA BUSCARINA, Comune di CREMA (CR)	
AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI	

Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento dei minori accolti in casa-famiglia e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i bambini e ragazzi accolti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto sulle migliori modalità di accompagnamento e fronteggiamento di ogni situazione. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun bambino/ragazzo, portando il suo punto di vista e le sue proposte.
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nell'allestire un ambiente congruo all'apprendimento e nel recupero del materiale utile alla realizzazione dei compiti scolastici. Inoltre, è presente in modo proattivo durante lo svolgimento della stessa a supporto dei responsabili e del minore coinvolto.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nel momento di orientamento alla scelta dell'attività sportiva più idonea e stimolante per i minori; infine, il volontario supporta i responsabili della struttura nell'eventuale preparazione e accompagnamento all'attività sportiva scelta.
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	Il volontario supporterà i responsabili della struttura nella realizzazione del laboratorio musicale e di pittura, nonché nelle attività di gioco gruppi o individuali, differenziate a seconda delle età dei minori, accompagnando gli accolti durante lo svolgimento dei laboratori e dei giochi. Contribuirà poi alla preparazione del materiale necessario e potrà portare idee e proposte da realizzare, sulla base anche delle proprie abilità ed esperienze pregresse. Durante lo svolgimento, potrà esserne parte attiva così da stimolare l'integrazione.
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Il volontario affiancherà i responsabili della struttura nello sviluppo delle abilità di cura personale utili per la crescita e l'indipendenza dei minori accolti, nonché nell'educarli al rispetto e alla cura dei propri spazi e degli ambienti comuni. Nello specifico, il volontario supporta i responsabili nell'organizzazione e nella preparazione logistica dell'attività; affianca e motiva gli accolti nello svolgimento della stessa.
AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	Il volontario potrà accompagnare gli accolti ai gruppi e alle attività della parrocchia locale, supportando i responsabili della struttura. Parteciperà inoltre a tutte le attività di socializzazione, quali passeggiate, uscite culturali, visione di film e partecipazione agli eventi del territorio. Sarà inoltre invitato a proporre nuove attività in base alle proprie inclinazioni e/o esperienze pregresse.
Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale	L'operatore volontario è coinvolto nella presente attività supportando i responsabili nella ricerca di dati e statistiche nazionali circa il disagio minorile e gli effetti della pandemia su minori e giovani costretti all'isolamento. Il volontario poi, in affiancamento ai responsabili della struttura e alle altre figure coinvolte, sarà coinvolto durante la realizzazione degli incontri di sensibilizzazione e, laddove possibile, gli verrà lasciato spazio per proporre nuove attività da realizzare. Arricchirà inoltre gli incontri con la propria testimonianza di giovane in servizio civile.
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	L'operatore volontario partecipa e collabora all'incontro di verifica progettuale, esprimendo il suo parere circa gli interventi e i percorsi svolti, facendo emergere le fragilità emerse e l'efficacia dell'intervento.
CASA-FAMIGLIA MAGNIFICAT, Comune di CODOGNO (LO)	
AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	Il volontario verrà coinvolto attivamente nella fase di accoglienza e accompagnamento dei minori accolti in casa-famiglia e potrà supportare, in modo graduale e differenziato a seconda del caso, il ruolo educativo delle figure genitoriali della struttura. Il volontario, infatti, può rappresentare un punto di riferimento per i bambini e ragazzi accolti, insieme alle altre figure presenti in struttura, alle quali si rivolge continuamente per il confronto sulle migliori modalità di accompagnamento e fronteggiamento di ogni situazione. Dopo un congruo periodo di tempo, il volontario potrà contribuire alla valutazione dell'andamento dello sviluppo delle capacità e delle autonomie di ciascun bambino/ragazzo, portando il suo punto di vista e le sue proposte.
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nell'allestire un ambiente congruo all'apprendimento e nel recupero del materiale utile alla realizzazione dei compiti scolastici. Inoltre, è presente in modo proattivo durante lo svolgimento della stessa a supporto dei responsabili e dei minori coinvolti, diversificando gli stimoli e il supporto a seconda delle richieste dei ragazzi.

Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario coadiuva i responsabili della struttura nell'acquisto dei kit sportivi e degli strumenti indispensabili per l'attività. Inoltre, supporta i responsabili della struttura nell'accompagnamento dei due ragazzi agli allenamenti di calcio e baseball.
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	Il volontario supporterà i responsabili della struttura nella realizzazione di attività manuali/creative che vadano incontro agli interessi e alle richieste specifiche dei due ragazzi accolti in struttura, proponendo anche attività sulla base delle proprie abilità/capacità e dei propri interessi/esperienze pregresse. Contribuirà poi alla preparazione del materiale necessario e potrà portare idee e proposte da realizzare. Durante lo svolgimento, potrà esserne parte attiva così da stimolare l'integrazione.
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Il volontario affiancherà i responsabili della struttura nello sviluppo delle abilità di cura personale utili per la crescita e l'indipendenza dei minori accolti, nonché nell'educarli al rispetto e alla cura dei propri spazi e degli ambienti comuni (interni ed esterni). Nello specifico, il volontario supporta i responsabili nell'organizzazione e nella preparazione logistica dell'attività; affianca e motiva gli accolti nello svolgimento della stessa.
AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	Il volontario potrà accompagnare gli accolti all'oratorio del paese e al Grest estivo, supportando i responsabili della struttura e gli operatori volontari delle altre realtà coinvolte. Parteciperà inoltre a tutte le attività di socializzazione, quali passeggiate e biciclettate, uscite culturali, visione di film e partecipazione agli eventi del territorio. Sarà inoltre invitato a proporre nuove attività in base alle proprie inclinazioni e/o esperienze pregresse.
Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale	L'operatore volontario è coinvolto nella presente attività supportando i responsabili nella ricerca di dati e statistiche nazionali circa il disagio minorile e gli effetti della pandemia su minori e giovani costretti all'isolamento. Il volontario poi, in affiancamento ai responsabili della struttura e alle altre figure coinvolte, sarà coinvolto durante la realizzazione degli incontri di sensibilizzazione e, laddove possibile, gli verrà lasciato spazio per proporre nuove attività da realizzare. Arricchirà inoltre gli incontri con la propria testimonianza di giovane in servizio civile.
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	L'operatore volontario partecipa e collabora all'incontro di verifica progettuale, esprimendo il suo parere circa gli interventi e i percorsi svolti, facendo emergere le fragilità emerse e l'efficacia dell'intervento.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo proattivo nel supporto all'accoglienza e allo sviluppo delle capacità e delle autonomie di base, nonché nella promozione dell'inclusione sociale dei destinatari del progetto I CALZINI SPAIATI 2024, al fine di promuovere modelli culturali, educativi e comportamentali che favoriscano la nascita e lo sviluppo di relazioni sane e l'interiorizzazione di valori quali la solidarietà e l'empatia verso i minori e i giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale nei territori della provincia di Cremona.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **bassa scolarizzazione** non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività laboratoriali ed espressive, di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionale e nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio.

SEDE: CASA FAMIGLIA ARCO IRIS, Comune di OSIO SOTTO, provincia di Bergamo			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ

1	Responsabile della struttura	<p>Responsabile di casa-famiglia e figura materna.</p> <p>Diploma di maturità per assistenti di comunità infantili, conseguito presso l'Ipsia di Bergamo nel 1995; insegnante di scuola materna.</p> <p>Titolo Accademico di Magistero in Scienze Religiose, conseguito presso la Facoltà Teologica – Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bergamo nel 1997; Esperienza ventennale di accoglienza minori, disabili, persone emarginate e nelle campagne di sensibilizzazione sui diritti</p>	<p>AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione</p> <p>AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base</p> <p>AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali Attività 3.2 Programmazione attività sensibilizzazione e presa contatti Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale</p> <p>AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale</p>
1	Operatrice volontaria	<p>Studentessa del corso di laurea "Scienze dell'educazione, Servizi Sociali e Comunità"; precedentemente volontaria di servizio civile presso la struttura</p>	<p>AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base</p> <p>AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali</p>
SEDE: CASA-FAMIGLIA EFFATÀ, Comune di PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Responsabile della struttura	<p>Insegnante di religione.</p> <p>Laurea in filosofia. Master in mediazione familiare. Figura genitoriale materna.</p> <p>Esperienza decennale sia nella gestione della struttura di casa-famiglia sia nell'ambito del Terzo Settore (grazie al coordinamento delle varie attività inerenti alla struttura e i singoli utenti).</p> <p>Esperienza di partecipazione ad incontri su tematiche sociali nel territorio.</p>	<p>AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione</p> <p>AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base</p> <p>AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali Attività 3.2 Programmazione attività sensibilizzazione e presa contatti Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale</p> <p>AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale</p>
1	Co- responsabile della struttura	<p>Tecnico Commerciale</p> <p>Esperienza decennale nella relazione d'aiuto e nella gestione della struttura di casa-famiglia. Figura genitoriale paterna. Responsabile della zona per l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII</p>	<p>AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione</p> <p>AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base</p> <p>AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale</p> <p>AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale</p>
1	Volontaria	<p>Laurea triennale in servizio sociale e magistrale in progettazione</p>	<p>AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico</p>

		pedagogica, precedentemente volontaria in servizio civile presso la struttura	Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
1	Volontaria	Maestra in pensione, elevata esperienza e competenza nella relazione d'aiuto, specialmente nell'affiancamento di minori con bisogni educativi speciali e disabilità	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
CASA-FAMIGLIA BUSCARINA, Comune di CREMA (CR)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Responsabile della struttura	Diploma magistrale, esperienza pluriennale nella gestione di casa-famiglia. Figura genitoriale materna.	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali Attività 3.2 Programmazione attività sensibilizzazione e presa contatti Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
1	Co-responsabile della struttura	Diploma magistrale, esperienza pluriennale nella gestione di casa-famiglia. Figura genitoriale paterna.	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
1	Volontaria	Laurea in neuropsicomotricità infantile. Esperienza pluriennale di vita in casa-famiglia	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
1	Volontaria	Laurea in Psicologia. Specializzazione in Psicoterapia Rogersiana.	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione

			AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
CASA-FAMIGLIA MAGNIFICAT, Comune di CODOGNO (LO)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Responsabile della struttura	Esperienza pluriennale nella gestione della struttura di casa-famiglia, nel coordinamento delle varie attività inerenti alla struttura e ai singoli utenti. Figura paterna. Cura i rapporti con i servizi del territorio.	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali Attività 3.2 Programmazione attività sensibilizzazione e presa contatti Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
1	Co-responsabile della struttura	Esperienza pluriennale nella gestione della struttura di casa-famiglia, nel coordinamento delle varie attività inerenti alla struttura e ai singoli utenti. Figura materna	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale
1	Volontaria	Esperienza pluriennale nell'accudimento di persone con disabilità, minori in condizioni di disagio sociale e adulti in condizioni di marginalità	AZIONE 1 – STESURA DEI PROGETTI EDUCATIVI Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base AZIONE 4 – VERIFICA Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio.	
SEDE: CASA FAMIGLIA ARCO IRIS, Comune di OSIO SOTTO (BG)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 1 – STESURA PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni	1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)

Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e dotata di pc, collegamento internet e stampante 1 tablet in dotazione dell'ente in supporto alla realizzazione dell'attività 10 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 20 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 5 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 5 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 5 block notes per lo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 2 righelli per lo svolgimento dell'attività 2 goniometri per lo svolgimento dell'attività 2 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico 5 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico
Attività 2.2 Attività sportive	1 automezzi in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 1 kit per gli allenamenti di nuoto: costume, cuffia, asciugamano e ciabatte da piscina indispensabile per lo svolgimento dell'attività 3 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive 3 borracce indispensabili per la realizzazione dell'attività 3 borsoni sportivi indispensabili per la realizzazione dell'attività
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	Salone polifunzionale in dotazione alla struttura Materiali per attività manuali ed espressione artistica: 2 risme di carta di vari formati e colori 4 colle 2 forbici 10 penne 2 astucci di matite colorate 2 scatole di pennarelli 2 scatole di pastelli a cera 1 bobina di corda, spago e nastro per confezionamento 2 scatole di colori ad olio, acrilici, tempere e acquerelli Materiali vari e di riciclo: stoppini, carta da riciclo, fili di lana, tele, carta e stoffa da rivestimento, vasi
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Kit individuale per ogni accolto utile per attività di autonomia domestica (stoviglie, pentole, posate, oggetti per la cura personale, abbigliamento, etc..)
AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	1 automezzo in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 1 macchina fotografica Occorrente per la vacanza (kit igiene personale, vestiario, giochi, kit d'emergenza...) 2 Dvd 1 Lettore CD//DVD 1 automezzo per gli spostamenti sul territorio Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Abbigliamento sportivo per ciascun utente (tuta, scarpe da ginnastica)
Attività 3.2 Programmazione attività e presa contatti	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 telefono cellulare 2 block notes per prendere appunti durante l'attività 2 penne per prendere appunti durante l'attività 2 matite per prendere appunti durante l'attività 2 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe

	<p>1 automezzi per realizzare gli incontri 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine 1 proiettore Microfoni e cassa 1 macchina fotografica</p>
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività</p>
SEDE: CASA-FAMIGLIA EFFATÀ, Comune di PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 1 – STESURA PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni	<p>1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)</p>
Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi	<p>1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare</p>
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e dotata di pc, collegamento internet e stampante 1 tablet in dotazione dell'ente in supporto alla realizzazione dell'attività 5 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 20 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 5 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 5 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 5 block notes per lo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 2 righelli per lo svolgimento dell'attività 2 goniometri per lo svolgimento dell'attività 2 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico 5 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico</p>
Attività 2.2 Attività sportive	<p>1 automezzi in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 1 kit per gli allenamenti di nuoto: costume, cuffia, asciugamano e ciabatte da piscina indispensabile per lo svolgimento dell'attività 2 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive 3 borracce indispensabili per la realizzazione dell'attività 3 borsoni sportivi indispensabili per la realizzazione dell'attività</p>
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	<p>Materiali per attività manuali ed espressione artistica: 2 risme di carta di vari formati e colori 4 colle 2 forbici 10 penne 2 astucci di matite colorate 2 scatole di pennarelli 2 scatole di pastelli a cera 1 bobina di corda, spago e nastro per confezionamento 2 scatole di colori ad olio, acrilici, tempere e acquerelli Materiali vari e di riciclo: stoppini, carta da riciclo, fili di lana, tele, carta e stoffa da rivestimento, vasi Materiali per il laboratorio di cucina: 1 kit di formine per biscotti 1 teglia per muffin 2 teglie per torte 1 frusta elettrica 1 sacca poche</p>

	Generi alimentari per la realizzazione di torte e dolci, variabili a seconda delle ricette (farina, zucchero, lievito, uova, gocce di cioccolato, zucchero a velo...)
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Kit individuale per ogni accolto utile per attività di autonomia domestica (stoviglie, pentole, posate, oggetti per la cura personale, abbigliamento, etc..)
AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	1 automezzo in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 1 macchina fotografica 2 mappe dei sentieri del territorio per le passeggiate e le gite in bici Occorrente per la vacanza (kit igiene personale, vestiario, giochi, kit d'emergenza...) 2 Dvd 1 Lettore CD//DVD 1 automezzo per gli spostamenti sul territorio Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Abbigliamento sportivo per ciascun utente (tuta, scarpe da ginnastica)
Attività 3.2 Programmazione attività e presa contatti	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 telefono cellulare 2 block notes per prendere appunti durante l'attività 2 penne per prendere appunti durante l'attività 2 matite per prendere appunti durante l'attività 2 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
Attività 3.3 Momenti di sensibilizzazione territoriale	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzi per realizzare gli incontri 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
SEDE: CASA FAMIGLIA BUSCARINA, Comune di CREMA (CR)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 1 – STESURA PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni	1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2 Definizione dei progetti educativi	1 automezzo per gli spostamenti 1 telefono cellulare
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e dotata di pc, collegamento internet e stampante 1 tablet in dotazione dell'ente in supporto alla realizzazione dell'attività 5 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 20 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 5 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 5 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 5 block notes per lo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 2 righelli per lo svolgimento dell'attività 2 goniometri per lo svolgimento dell'attività 2 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico

	5 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico
Attività 2.2 Attività sportive	1 automezzi in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 3 kit sportivi indispensabili per la realizzazione dell'attività 3 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive 3 borracce indispensabili per la realizzazione dell'attività 3 borsoni sportivi indispensabili per la realizzazione dell'attività
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	Materiali per attività manuali ed espressione artistica: 2 risme di carta di vari formati e colori 4 colle 2 forbici 10 penne 2 astucci di matite colorate 2 scatole di pennarelli 2 scatole di pastelli a cera 1 bobina di corda, spago e nastro per confezionamento 2 scatole di colori ad olio, acrilici, tempere e acquerelli Materiali vari e di riciclo: stoppini, carta da riciclo, fili di lana, tele, carta e stoffa da rivestimento, vasi
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Kit individuale utile per attività di autonomia domestica (stoviglie, pentole, posate, oggetti per la cura personale, abbigliamento, etc..)
AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	1 automezzo in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 2 mappe dei sentieri del territorio per le passeggiate e le gite in bici 1 macchina fotografica Occorrente per la vacanza (kit igiene personale, vestiario, giochi, kit d'emergenza...) 2 Dvd 1 Lettore CD//DVD 1 automezzo per gli spostamenti sul territorio Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Abbigliamento sportivo per ciascun utente (tuta, scarpe da ginnastica)
Attività 3.2 Programmazione attività e presa contatti	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 telefono cellulare 2 block notes per prendere appunti durante l'attività 2 penne per prendere appunti durante l'attività 2 matite per prendere appunti durante l'attività 2 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
Attività 3.2 Momenti di sensibilizzazione territoriale	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzi per realizzare gli incontri 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
SEDE: CASA-FAMIGLIA MAGNIFICAT, Comune di CODOGNO (LO)	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 1 – STESURA PROGETTI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Coordinamento e valutazione dei bisogni	1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet, telefono, stampante, fax Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, fogli, pinzatrice...)
Attività 1.2	1 automezzo per gli spostamenti

Definizione dei progetti educativi	1 telefono cellulare
Attività 1.3 Monitoraggio, valutazione e riprogettazione	
AZIONE 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE	
Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e dotata di pc, collegamento internet e stampante 1 tablet in dotazione dell'ente in supporto alla realizzazione dell'attività 10 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 20 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 5 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 5 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 5 block notes per lo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività 4 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 2 righelli per lo svolgimento dell'attività 2 goniometri per lo svolgimento dell'attività 2 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico 5 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico
Attività 2.2 Attività sportive	1 automezzi in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 1 completino da calcio (compreso di scarpe e parastinchi) indispensabili per la realizzazione dell'attività 1 completino da baseball (compreso di scarpe, guanto, maschera protettiva, pettorina, schinieri e mazza) indispensabili per la realizzazione dell'attività 2 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive 3 borracce indispensabili per la realizzazione dell'attività 3 borsoni sportivi indispensabili per la realizzazione dell'attività
Attività 2.3 Attività laboratoriali ed espressive	Materiali per attività manuali ed espressione artistica: 2 risme di carta di vari formati e colori 4 colle 2 forbici 10 penne 2 astucci di matite colorate 2 scatole di pennarelli 2 scatole di pastelli a cera 1 bobina di corda, spago e nastro per confezionamento 2 scatole di colori ad olio, acrilici, tempere e acquerelli Materiali vari e di riciclo: stoppini, carta da riciclo, fili di lana, tele, carta e stoffa da rivestimento, vasi Materiali per il laboratorio di cucina: 1 kit di formine per biscotti 1 teglia per muffin 2 teglie per torte 1 frusta elettrica 1 sacca poche Generi alimentari per la realizzazione di torte e dolci, variabili a seconda delle ricette (farina, zucchero, lievito, uova, gocce di cioccolato, zucchero a velo...)
Attività 2.4 Laboratorio di economia domestica e sviluppo della attività di base	Kit individuale per ogni accolto utile per attività di autonomia domestica (stoviglie, pentole, posate, oggetti per la cura personale, abbigliamento, etc..) Materiale per giardinaggio (palette, rastrelli, cesoie, guanti, sementi)
AZIONE 3 – SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali	1 automezzo in dotazione dell'ente per il trasporto dei minori alle attività 2 biciclette per gli spostamenti autonomi degli accolti sul territorio 1 macchina fotografica 2 mappe dei sentieri del territorio per le passeggiate e le gite in bici Occorrente per la vacanza (kit igiene personale, vestiario, giochi, kit d'emergenza...) 2 Dvd 1 Lettore CD//DVD 1 automezzo per gli spostamenti sul territorio Materiale per attività ricreativa (giochi in scatola, carte...) Abbigliamento sportivo per ciascun utente (tuta, scarpe da ginnastica)
Attività 3.2	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente

Programmazione attività e presa contatti	1 telefono cellulare 2 block notes per prendere appunti durante l'attività 2 penne per prendere appunti durante l'attività 2 matite per prendere appunti durante l'attività 2 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
Attività 3.2 Momenti di sensibilizzazione territoriale	1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet 1 telefoni cellulari Materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) 1 sala riunioni per incontri di equipe 1 automezzi per realizzare gli incontri 1 sala attrezzata per spazio espositivo Sedie per accoglienza pubblico (a seconda della partecipazione) Striscioni, locandine Microfoni e cassa 1 macchina fotografica
AZIONE 4 – VERIFICA	
Attività 4.1 Incontro di verifica progettuale	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Associazione "ANCHE IO NEL TERZO MILLENNIO" - 25036 PALAZZOLO S/OGLIO (BS) - Cod. Fiscale 91015760175

Con riferimento all'obiettivo specifico: "ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle

attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio", l'associazione "Anche io nel Terzo Millennio" si propone di supportare l'AZIONE 3 SOCIALIZZAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare le attività 3.1 socializzazione e sviluppo delle autonomie relazionali, attraverso l'organizzazione e gestione mensile di incontri di approfondimento, eventi sociali e culturali, uscite sul territorio, rivolte ai destinatari del progetto e alla cittadinanza.

SPAZIO UFFICIO (Cod. Fisc/ Partita IVA n' 01727000166)

Con riferimento all'obiettivo specifico: "ridurre la condizione di povertà relativa e di esclusione sociale in cui vivono i 13 beneficiari del progetto attraverso l'aumento del 30% delle accoglienze nelle strutture, l'incremento del 33% delle attività educative e di sostegno scolastico e del 23% delle attività di socializzazione e di inclusione sociale, nonché attraverso l'aumento del 33% degli incontri annuali di sensibilizzazione sul territorio", supporta l'azione 2 – ATTIVITÀ EDUCATIVE, in particolare l'Attività 2.1 Supporto educativo e scolastico attraverso la fornitura a titolo gratuito del materiale di cancelleria (penne e quaderni) utili alla realizzazione delle attività educative e di supporto scolastico realizzazione con i destinatari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'Ente	Presentazione delle realtà dell'Ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Elementi di base delle aree specifiche del progetto "I CALZINI SPAIATI 2024"	6 Ore
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4 Ore
Modulo 3: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "I CALZINI SPAIATI 2024";	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	6 Ore
Modulo 4: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dei minori		6 Ore
Modulo 5: La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia.	6 Ore
Modulo 6: La normativa	Analisi della normativa del territorio sul tema dei minori vulnerabili; Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative; Applicazione delle normative e criticità; Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Enti e Tribunali per minorenni	6 Ore

<p>Modulo 7: La relazione d'aiuto del volontario in servizio civile nel progetto "I CALZINI SPAIATI 2024";</p>	<p>Comunicazione, ascolto ed empatia; Presa in carico della persona aiutata; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto.</p>	<p>8 Ore</p>
<p>Modulo 8: Il progetto "I CALZINI SPAIATI 2024"</p>	<p>Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio; Inserimento del volontario nel progetto; Strategie di comunicazione nel gruppo; Dinamiche del lavoro di gruppo; Necessità formativa del volontario.</p>	<p>6 Ore</p>
<p>Modulo 9: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>	<p>Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "I CALZINI SPAIATI 2024"; Gestione della frustrazione, della rabbia e dell'aggressività; Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i minori</p>	<p>6 Ore</p>
<p>Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p>	<p>Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "I CALZINI SPAIATI 2024"; Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione, legata all'ambito disabilità.</p>	<p>8 Ore</p>
<p>Modulo 11: Inserimento di un minore in una struttura della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, accompagnamento verso l'autonomia</p>	<p>L'inserimento di un minore in una struttura di accoglienza: dal benvenuto alla gestione; Valori e fondamenti dell'accoglienza nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e laddove possibile occupazionale); Costruzione di un programma individualizzato per ogni utente accolto.</p>	<p>4 Ore</p>
<p>Modulo 12: La relazione d'aiuto nello specifico della relazione con i minori</p>	<p>L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;</p>	<p>4 Ore</p>

	<p>Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "I CALZINI SPAIATI 2024": Riflessione e confronto su situazioni concrete;</p> <p>Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori;</p> <p>Approfondimento del vissuto psicologico della persona con handicap da parte di esperti.</p>	
Modulo 13: Il progetto "I CALZINI SPAIATI 2024";	<p>Competenze intermedie del volontario</p> <p>Andamento del progetto;</p> <p>Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica.</p>	4 Ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
PEDRALI ELISABETTA - nata a Sarnico (BG) il 21/09/1972 - PDRLBT72P61I437F	Laureata in filosofia, master in mediazione familiare, laureata in scienze religiose. E' stata coordinatrice ed educatrice per Enti e Cooperative ed insegnante presso la scuola secondaria di II grado. Esperienze pluriennali di OLP. Corresponsabile gestionale dal 2000 della Casa Famiglia.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'Ente
		Modulo 3: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto I CALZINI SPAIATI 2024";
		Modulo 5: La relazione d'aiuto
		Modulo 7: La relazione d'aiuto del volontario in servizio civile nel progetto "I CALZINI SPAIATI 2024"
		Modulo 12 La relazione d'aiuto nello specifico della relazione con i minori
SOLDATI ROBERTO	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021.	Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi

<p>Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P</p>	<p>Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente</p>	<p>all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p>
<p>MICHELI LAURA - nata a Palazzolo s/Oglio (BS) il 03/05/1976 - MCHLRA76E43G264V</p>	<p>Laureata in scienze dell'educazione, indirizzo educatore professionale. Pluriennale esperienza di educatrice nelle cooperative sociali. Attualmente coordinatrice del Centro Diurno Educativo "Primavera" per persone disabili adulte.</p>	<p>Modulo 4: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito disabilità</p> <p>Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p> <p>Modulo 11: Inserimento di un disabile in una struttura della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, accompagnamento verso l'autonomia.</p>
<p>LAZZARI ELENA - nata a Somma Lombardo (VA) il 18/08/1976 - LZZLNE76M58I819T</p>	<p>Laureata in scienze dell'educazione. Esperienza pluriennale come educatore professionale.</p>	<p>Modulo 9: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>
<p>VEGIS MATTEO - nato a Serrate (BG) il 23/08/1964 - VGSMTT64M23I628H</p>	<p>Diploma tecnico commerciale. Dal 2000 responsabile gestionale della Casa Famiglia. Esperienza pluriennale nella relazione d'aiuto con minori e disabili. Conoscenza approfondita dell'Ente, delle sue attività e modalità operative nel contesto territoriale. Da anni promuove interventi di educazione alla pace nelle scuole di ogni ordine e grado.</p>	<p>Modulo 6: La normativa</p> <p>Modulo 8: Il progetto "I CALZINI SPAIATI 2024"</p> <p>Modulo 13: Il progetto "I CALZINI SPAIATI 2024"</p>

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente